



Il Nuovo Ordine

#191

2 / 2023 (134)

1.000 numeri in otto mesi!

1.000 numeri di periodici della NSDAP/AO - in 23 lingue - sono stati pubblicati in soli otto mesi.

Le lingue includono: Tedesco, inglese, francese, italiano, spagnolo, portoghese, rumeno, olandese, danese, svedese, finlandese, lituano, lettone, estone, ungherese, greco, polacco, ceco, slovacco, sloveno, russo, ucraino e giapponese.

I settimanali sono solo online. I mensili sono sia online che stampati. Entrambi possono essere scaricati gratuitamente dal sito nsdapao.org.

Grazie al vostro volontariato e alle vostre donazioni!

NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN ARBEITERPARTEI AUSLANDS- UND AUFGABORGANISATION

September 2023 21. April 2023 (134)

Der Kampf geht weiter!

Seitlang haben nach der Kapitulation des Weltreichs am 8. Mai 1945 in der atomaren-biologischen Bewegung wieder als je zuvor in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Maßnahmen von Massenmord, Vertreibung, Verfolgung und Verbrennung haben nicht nur zugeführt, die Karte der großen Welt wieder halb gelblich gefärbt. Adolf Hitler ist zu erntet.

Alle Nationalsozialisten sind unsterblich. Volk- und Rassenfragen stellen sich nicht an Schulen im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.

Der Kampf ist zwar nicht gewonnen, aber die Größe des biologischen Völkers ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Die letztendliche Gefahr ist aber nicht, das Volkstum - gegen alle weißen Völker (V) - zu begraben, keine Völk- und Rassenmischung, Überfremdung und Rassenvermischung.

Ob "legal" oder "illegal", ob im Wahlkampf oder im Kampfbereich, ob als Propagandamittel benutzt oder auf einem Schiffsdeck neben der halben Nationalsozialisten ist unser Pflicht!

Hail Hitler!
Gottfrid Lenz

TROTZ VERBOT-NICHT TOT!

Boletín de Noticias NS
www.nsdapao.org

#1865 18.04.2023 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Informe frontal
Entrevista con Molly
Tercera parte

NSK: Sus proyectos actuales están obviamente relacionados con la filosofía y el arte.

Describe su opinión sobre el impacto de estos temas en la política.

Molly: Bueno, trato de seguir actualizando la galería de fotos, pero sobre todo me he concentrado en Adolf Hitler y el Ejército de la Humanidad (www.movingforwardmovement.com/truth.htm)

Estoy en 21 países ahora, y tengo muchas más que hacer. Establecer la Segunda Guerra Mundial es un absoluto campo de minas de información. Durante información sobre una cosa y te encuentras con dos cosas más para investigar. Se trata un poco como si fueras un arqueólogo, desenterrando el pasado enterrado. Un pasado que prefieren no saber a la luz. Prefieren volver a agradecer a Internet la avalancha de información y fotografías. A lo largo de los años han sabido a la luz cosas extraordinariamente osas

the **NEW ORDER**

Number 276 (133) Printed 2023 April 29, 2023 (134)

The Fight Goes On!

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defamation have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware countries and racial kinship fight side by side for the preservation.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folks. He means we anti-White investigations, culture distortion, and race-mixing.

"Whether 'legal' or 'illegal', whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!"

Hail Hitler!
Gottfrid Lenz

TROTZ VERBOT-NICHT TOT!

Enciclopedia - Michael Kühnen

5 - ARABRA

La razza semitica è un ibrido indipendente tra le tre razze principali (bianca, nera, gialla) con caratteristiche razziali stabili. La sua area di insediamento è l'intera costa mediterranea nordafricana, fino all'area di insediamento puramente negroide dell'Africa centrale, nonché il Vicino Oriente fino ai confini dell'area di insediamento dei Turchi e dei Persiani (vedi anche Parsi e indoeuropeismo orientale).

Il nucleo etnico della razza semitica è la famiglia di popoli degli arabi, la cui area di origine è la vastità della penisola arabica, ma che, a causa delle dinamiche di conquista dell'Islam, si è espansa su tutta la suddetta area più vasta e l'ha modellata, ma nel processo ha assorbito diversi elementi razziali, che hanno portato alla differenziazione in diversi popoli. Ciononostante, gli arabi sono da considerarsi un'unità, supportata anche dall'esistenza di un movimento nazionale arabo e dai suoi instancabili tentativi di creare una propria nazione araba.

Gli arabi sono gli alleati naturali di un'Europa nazionalsocialista:

Il nazionalismo arabo, come quello europeo, lotta contro l'imperialismo e per la libertà. Il nazionalsocialismo e l'Islam sono uniti anche dalla lotta contro la schiavitù dell'interesse come prerequisito per il socialismo non marxista. Infine, la nazione araba soffre per il terrore del sionismo, che ha fondato il suo Stato pirata di Israele sul suolo arabo e ha in parte ucciso ed espulso il popolo arabo dei palestinesi, in parte lo ha soggiogato e lo opprime tuttora. Il sionismo, tuttavia, è noto per essere il principale nemico del nazionalsocialismo, che si oppone senza pietà al tentativo sionista di dominare il mondo. Tutti questi sono i presupposti per la formazione di una Grande Area Arabo-Europea, che renderà possibile il superamento dell'imperialismo delle superpotenze, la costruzione di un ordine economico socialista senza interessi e la distruzione delle pretese del sionismo.

L'unità della regione europea-araba come spazio di vita comune ha radici storiche profonde fin dall'epoca romana e consentirà la libertà e l'autosufficienza di tutti i popoli che la abitano, nonché l'indipendenza dalla dominazione imperialista in politica, economia, difesa nazionale e cultura. Per questo il nazionalsocialismo della nuova generazione punta alla creazione del Quarto Reich come ordine comune di Europa, Nord Africa e Vicino Oriente.

Il ponte tra le razze è costituito dalle molteplici schegge di razza ariana (vedi ariani) presenti nelle aree di insediamento arabe - ad esempio le tribù berbere del Maghreb, i copti di Egitto, i discendenti cristiani dei crociati in Libano o i curdi. Questi devono essere promossi sotto tutti i punti di vista, rafforzati e reintegrati nella razza ariana, per permettere loro di agire in questo modo come una parentesi dell'impero a venire, il cui principio di base non è, ovviamente, la miscegenazione guidata dall'internazionalismo, ma si basa sulla richiesta di segregazione razziale.

6 - MOVIMENTO SINDACALE

La crescente industrializzazione nell'habitat della razza ariana (vedi ariani) ha prodotto un numero sempre maggiore di lavoratori industriali negli ultimi cento anni e allo stesso tempo ha aggravato su scala enorme il carattere di sfruttamento del capitalismo. Le principali



vittime di questo capitalismo furono i lavoratori industriali, che divennero la classe sociale più impoverita e oppressa: la classe operaia. Irresistibilmente, crebbe in loro la protesta contro la loro disperata povertà e il desiderio di un ordine socialmente giusto senza sfruttamento e oppressione - il desiderio di socialismo. Il portatore di questa protesta e di questo desiderio divenne il movimento operaio, la sua forma di espressione la lotta di classe.

Il movimento operaio subì presto l'influenza predominante del marxismo e ne adottò il dogmatismo politico e ideologico: la fede nell'uguaglianza di tutti gli uomini. L'internazionalismo e altri principi antispecieisti e antinaturali allontanarono completamente la classe operaia dal suo popolo, dalla sua nazione, dalla sua razza e dalle sue tradizioni.

La classe operaia doveva essere la portatrice internazionalista di una rivoluzione mondiale marxista. Questa concezione dell'obiettivo ha trasformato precocemente il movimento operaio nello strumento e nella massa manipolatrice del sionismo nella sua lotta per il dominio mondiale, allontanandolo così dal suo vero compito.

D'altra parte, però, la condizione della classe operaia sotto il capitalismo e la necessità della lotta di classe erano innegabili. Fino allo scoppio della Prima guerra mondiale, il movimento operaio non riuscì a uscire da questa tragica dicotomia tra necessità e giustificazione e dal suo abuso da parte di leader antioperai, dietro i quali si celavano interessi di potere sionisti, e rimase quindi inefficace in termini di politica di potere, anche se fu in grado di alleviare e superare concretamente alcune rimozioni.

Lo scoppio della Prima Guerra Mondiale provocò un travolgente risveglio nazionale in tutti i popoli ariani coinvolti, spazzando via l'ossessione dell'internazionalismo e integrando la classe operaia nella comunità di volontà della nazione.

Nella Prima guerra mondiale l'operaio europeo, con la propria e consapevole volontà, è diventato un membro della comunità nazionale! E ha confermato questa volontà con il suo sangue e con la morte di centomila soldati. Verso la fine della guerra, tuttavia, e nel dopoguerra, divenne evidente che le democrazie occidentali con il loro capitalismo liberale rifiutavano questo sacrificio e continuavano a imbrogliare, sfruttare e opprimere la classe operaia. Così il marxismo riconquistò una parte della classe operaia delusa che lo aveva unanimemente rifiutato nel 1914/25 JdF.

Ma nel nazionalsocialismo e nel fascismo sono cresciute in Europa quelle forze politiche che sono diventate gli eredi del movimento operaio e hanno raccolto l'eredità della volontà della classe operaia della JdF del 1914/23 nelle loro tradizioni e l'hanno resa politicamente feconda.

In Germania, questo movimento operaio nazionale ha formato il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori. Questo partito è l'erede e l'esecutore del movimento operaio tedesco e ha iniziato a superare il capitalismo liberale, a costruire il socialismo, a fare dell'operaio un membro uguale della comunità nazionale e a imporre la classe operaia come etica obbligatoria del Nuovo Ordine per tutti i compagni nazionali. Al contrario, la tradizione marxista del movimento operaio è diventata reazionaria a partire dal 1914/25 JdF (vedi anche reazione).

7 - LAVORO

La rivoluzione nazionalsocialista sostituisce l'epoca borghese con il Nuovo Ordine, il cui portatore è l'operaio. Il termine "operaio" comprende sia la classe operaia come gruppo sociale concreto, dipendente e lavoratore manuale nella comunità nazionale, sia l'atteggiamento nazionalsocialista verso la vita, caratterizzato dall'idealismo dei valori.

La creazione di una vera Volksgemeinschaft, a cui il nazionalsocialismo aspira come prerequisito del Nuovo Ordine, è possibile solo se la classe operaia si integra nella nazione con convinzione ed entusiasmo, poiché, vista la crescente decadenza della classe superiore e della borghesia del mondo minuscolo occidentale, le forze più preziose e più suscettibili di rimanere sane del popolo si trovano nella classe operaia.

La vittoria dell'operaio per la nazione - e quindi il superamento della lotta di classe e della volontà di una comunità nazionale - è tuttavia concepibile solo se la nazione dell'operaio diventa la sua patria consapevole, nella quale egli viene pienamente riconosciuto con i suoi risultati, adeguatamente ricompensato e trattato equamente. Ciò è realizzato dal socialismo völkisch con la sua uguaglianza di diritti e doveri, come espresso in Germania nelle richieste socialiste del programma del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi.

Al di là di questo, però, il nazionalsocialismo intende per operaismo anche un nuovo atteggiamento nei confronti della vita, eticamente radicato nell'idealismo valoriale, il cui ideale più alto - valore e significato della vita umana - è la comunità:

Chi, secondo le sue attitudini, inclinazioni e capacità, si impegna al suo posto e con tutte le sue forze per la comunità nazionale, chi si sforza di riconoscere e sviluppare tutti i suoi talenti, tutto se stesso, e così facendo si mette al servizio della comunità nazionale, realizza l'etica dell'essere lavoratore, è un lavoratore nella e per la comunità nazionale!

A tal fine, il nazionalsocialismo educa tutti i compagni del popolo, chiarendo così la nobiltà del lavoro e unendo i creatori di tutti gli strati e gruppi di un popolo in una comunità di lavoro - e quindi di lotta per la conservazione e lo sviluppo della specie:

"VOI NON SIETE NIENTE, IL VOSTRO POPOLO È TUTTO!"

Questo motto nazionalsocialista della classe operaia non proclama l'inutilità della vita individuale, ma chiarisce solo che questa vita acquista valore e significato solo quando è intesa e vissuta al servizio della comunità nazionale e come lavoro per la sua sopravvivenza e il suo più alto sviluppo. "Creare disinteressatamente invece di afferrare egoisticamente": questo è ciò che distingue il lavoratore dal cittadino, il futuro Ordine Nuovo dal mondo minuscolo di oggi. Il compito di un partito è quello di far crescere e riunire questi lavoratori:

di un partito del bene comune contro un partito dell'interesse personale.

di un partito dell'idealismo contro quello del materialismo

un partito della rivoluzione contro quello del mondo borghese

di un partito del popolo contro quello dell'internazionalismo

di un partito del lavoro contro quello del profitto

Questo partito vuole far nascere il Fronte Nuovo - è il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori da fondare ex novo!

8 - FRONTE DEL LAVORO

Il nazionalsocialismo mira a un socialismo völkisch, che si esprime nell'ordine economico del corporativismo incarnato. Nel periodo di lotta, solo il partito (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori) è portatore della volontà e dell'organizzazione politica d'avanguardia in questa lotta per la comunità socialista del popolo; dopo la rivoluzione, anche lo Stato, attraverso una mobilitazione politica totale, renderà possibile e realizzerà la costruzione del socialismo, dando così forma al Nuovo Ordine.

Come il partito lotta prima per il potere e poi avvia la mobilitazione totale a tutti i livelli dell'esistenza dello Stato, così questo compito di organizzare l'avanguardia politica, di portare la volontà e di promuovere la mobilitazione totale nel campo dell'economia nazionale e quindi all'in-

terno delle imprese spetta al fronte operaio.

Il Fronte del Lavoro è una suddivisione e quindi parte del Partito Nazionalsocialista. Si impegna per l'etica dei lavoratori, rappresenta gli interessi economici di tutti i lavoratori e facilita l'attuazione della pianificazione centrale dell'economia nazionale sul campo, cioè nelle fabbriche e nelle organizzazioni economiche.

Il fronte del lavoro è diviso in associazioni professionali, associazioni di fabbrica e cellule di fabbrica; ha una quota di un terzo in tutte le fabbriche e le imprese al di sopra di una dimensione minima (vedi partecipazione agli utili) e designa anche i candidati per le elezioni dei consigli di fabbrica e degli organi di autogoverno delle corporazioni, che devono e devono prevalere in libere elezioni personali.

Il Fronte del Lavoro non è un'istituzione statale, ma una suddivisione del partito e quindi, prima e dopo la rivoluzione, praticamente del movimento sindacale. Include sia i datori di lavoro che i lavoratori sulla base della visione del mondo nazionalsocialista e del programma del partito.

Gli sforzi del Fronte Nuovo nel suo lavoro di cellula di fabbrica e nella richiesta di un movimento sindacale libero servono quindi, in ultima analisi, a costruire questo fronte del lavoro. Nell'attuale fase della lotta politica, la costruzione del fronte operaio avverrà con l'aiuto di un'organizzazione di massa del Fronte Nuovo, ma ancor più del solito si deve fare attenzione che questa rimanga completamente sotto il controllo dei quadri, in modo che il fronte operaio che si costruisce su di essa e ne emerge possa effettivamente svolgere in seguito il suo compito di direzione nazionalsocialista nell'economia nazionale e nelle sue imprese.

9 - ARIER

Ariano è il termine del nazionalsocialismo della nuova generazione per indicare i membri della razza bianca, che è - oltre al negroide "nero" e al mongolo "giallo" - una delle tre grandi razze. Questi tre tipi di esseri umani e le forme razziali intermedie e miste, nate dalle mescolanze razziali, determinano la natura e la storia dell'umanità con la loro lotta per l'esistenza (vedi anche lotta di classe).

Di conseguenza, gli ariani sono i membri della specie umana bianca, che a sua volta si divide in tre tipi razziali: Nordico, Occidentale e Orientale, che formano le famiglie di popoli germanici, romanici e slavi. A ciò si aggiungono i resti dell'indoeuropeismo orientale e le schegge razziali ariane in Nord Africa e in Turchia (vedi Arabi e Turchi).

L'area di insediamento delle grandi razze ariane è la grande area europea che comprende il Nord Africa, il Vicino Oriente, la Persia (vedi anche Europa), il Sudafrica, il doppio continente americano, la grande area australiana, nonché l'area di influenza dell'indoeuropeismo orientale nella grande area indiana.

L'enorme estensione dell'insediamento ariano e quindi dello spazio vitale non può nascondere il fatto che la razza ariana è mortalmente minacciata:

Fino alla Seconda guerra mondiale, gli ariani, con i loro imperi coloniali sparsi in tutto il mondo, dominavano quasi tutta la terra ed erano numericamente la seconda razza più forte, dopo i popoli mongoli. Le lotte fratricide ariane delle due guerre mondiali hanno distrutto questa supremazia e hanno portato al declino degli imperi coloniali. Allo stesso tempo, il trionfo politico-potenziale del mondo minus dopo la JdF del 1945/56 ha dato il via a una decadenza sempre più rapida della razza ariana e, in connessione con essa, a un drammatico declino del tasso di natalità, che si accompagna a un'esplosione delle nascite dei popoli di colore.

Così ora, dopo il decadimento della supremazia, è già minacciato l'habitat attuale dei popoli ariani, che rappresentano solo appena il 20% della popolazione mondiale con tendenza all'inabissamento, per cui una delle minacce maggiori è l'Überfremdung che inizia con migrazioni di massa dei colorati. Tutti questi sviluppi mettono in pericolo la sopravvivenza biologica de-

gli ariani.

Contro questo si erge il nazionalsocialismo, che oggi si considera come una volontà organizzata di vita non solo della specie umana nordica-germanica, ma della razza ariana nel suo complesso. Il suo obiettivo è la comunità ariana dei popoli, che, attraverso il rimpatrio degli stranieri, ponga fine all'alienazione del nucleo centrale dello spazio vitale ariano, attraverso la segregazione razziale, preservi le aree già quasi perdute come zone di insediamento e assicuri l'area naturale di influenza promuovendo e reintegrando i resti dell'indo-germanesimo orientale in Persia (vedi Parsi), nell'area metropolitana indiana, nonché le schegge razziali ariane in Nord Africa e nel Vicino Oriente. Inoltre, il tasso di natalità deve essere riportato a un livello sufficiente a mantenere la popolazione.

La volontà di sopravvivenza, che diventa visibile nella comunità ariana dei popoli, si esprime nella costruzione di un Nuovo Ordine conforme alla specie e alla natura, che superi l'attuale decadenza. Il portatore di questa volontà di sopravvivenza e di sviluppo superiore della specie umana ariana è il movimento mondiale nazionalsocialista, la cui base è costituita dai rispettivi partiti völkisch NS (vedi anche Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori).

Divertimento sotto la svastica

Anche l'attivismo nazionalsocialista ha i suoi momenti più leggeri! Ecco un estratto dell'opuscolo di Gerhard Lauck "Fun Under the Swastika".

9.

Il nazionalsocialismo è vietato in Germania. Non sorprende quindi che molti compagni si siano uniti al "Partito Nazionale Democratico" (NPD) di destra negli anni Sessanta.

Pubblicamente dovevano fingere di essere fedeli alla democrazia, soprattutto se rappresentavano ufficialmente l'NPD in televisione, ecc.

Il compromesso di un compagno suscitò un certo clamore. Vedete, aveva l'abitudine di portare una spilla con la svastica sul retro del bavero. Sfortunatamente, il bavero è stato accidentalmente rimboccato all'indietro, esponendo così la spilla con la svastica... mentre stava rilasciando un'intervista televisiva per il partito democratico legale NPD!

I media lo adorarono. Ma l'NPD lo ha costretto a dimettersi dalla sua posizione.

Questo è un problema che il NSDAP/AO non ha.

10.

Mi trovavo in un albergo danese con il mio compagno inglese Mike. Non eravamo ricercati dalla polizia danese, ma ci tenevano comunque sotto stretta sorveglianza per fare un favore professionale alle loro controparti della Germania Ovest. Soprattutto perché l'albergo era a poche centinaia di metri dal confine con la Germania Ovest!

Una notte fredda, buia e piovosa io e Mike decidemmo di divertirci un po'.

Uscimmo silenziosamente dall'hotel e iniziammo a dirigerci verso una zona boschiva lungo il confine. In poco tempo le "ombre avevano le torce". Riuscimmo a tornare alla nostra camera d'albergo senza essere visti e, guardando attentamente attraverso le finestre della nostra stanza non illuminata, osservammo diversi uomini danesi in borghese che si aggiravano sotto la pioggia alla nostra ricerca.

"Mike", commentai, "se mandassero un paio di agenti donna attraenti, potrebbero tenerci sotto controllo senza bisogno di tanti uomini".

Anche a Mike piaceva l'idea. Purtroppo, questi danesi non erano *così* progressisti.

11.

Mi trovavo in una cella di detenzione per i prigionieri che venivano trasferiti da una prigione all'altra. Gli altri prigionieri ammazzavano il tempo confrontandosi sulle varie prigioni tedesche in cui erano stati.

Un tipo dall'aspetto particolarmente seminale - apparentemente un "veterano" in questo senso - stupiva i detenuti più giovani e meno "navigati" con i suoi racconti di una prigione "mista" in cui era stato. Sembrava il tipo di istituto su cui si sarebbe potuto basare un film a luci rosse.

Naturalmente, mi sono sentita tradita.



NS KAMPFRUF
KAMPFGRUPPE DER NATIONALSOZIALISTISCHEN
ARBEITERPARTEI AUSLANDS- UND AUFRUAORGANISATION

September 1938 20. April 2017 2.06

Der Kampf geht weiter !

Heilig bleibe nach den Kämpfen der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung stärker als je zuvor in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Idioten von Moskau, Venedig, Vorkrieg und Verdrängung haben nicht angeteigt, das Kern der ganzen Idee unseres heilig geliebten Führers Adolf Hitler zu zerstören.

Alle Nationalsozialisten und sonstige arbeitsfähige Völker und Bewegungen stehen Schulter an Schulter im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.

Die Bewegung ist zwar stärker geworden, aber die Größe des beküpperten Volkstums ist heute noch viel geringer als in der Vergangenheit.

Der rasend schnelle Gegenstand ist also dabei, das Volkstum gegen alle weißen Völker (7-10 Milliarden) Nation und Lebensform, Überforderung und Kommunikation.

Ob "legal" oder "illegal", ob im Wahlkampf oder im Straßenkampf, ob mit Propagandamaterialien handelt oder auf einem Schlachtfeld anderer Art: Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Heil Hitler!
Gottfried Leuck




Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità.
(www.moumimingbnaocient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




the NEW ORDER

Number 176 (126) Founded 1972 April 20, 2022 (126)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware consciences and social kinemen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigrants, culture destruction, and neo-racism.

Whether "legal" or "illegal", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or as a handfield of a different kind: every National Socialist must do his duty!

Heil Hitler!
Gottfried Leuck



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



SS Defender against Bolshevism
by Reichsführer SS Reichlich Kinnler
FOR-DANMARK! MOD BOLCHEVISM!

Julius Reichler Der Älteste Farnes Book
The Poisonous Mushroom
Translated from the Third Reich Original
Der Giftpilz

Reichlich Kinnler
Hitler in Italy
HITLER in ITALIEN
English / German British / English

SS Viewpoint - Vol. 9
Wife and Family

Theodor Fritsch
The Sins of High Finance

Luftwaffe War Art
Die Luftwaffe im Bild
English - German / British - English

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO nsdapao.info